

# Torri e Tonnare dalla riserva di vendicari alla isola di Capo passero

[ :en]

[ :it]Siracusa – Torri e Tonnare dalla riserva di vendicari all'isola di Capo passero



Sono numerose le testimonianze rinvenute relative alle tonnare, come le raffigurazioni della Grotta del Genovese di Levanzo che risalgono al IV millennio a.C. che evidenziano che nel corso dei millenni la pesca del tonno sia stata praticata dalle popolazioni rivierasche evidenziando che sembra siano stati i Fenici i primi ad utilizzare il sistema di pesca delle tonnare.

Nell'antichità classica le tonnare compaiono riportate negli scritti sia di Omero che di Plinio. Questi parlano della pesca del tonno effettuata, in particolare, nelle zone di Gibilterra e nell'Ellesponto.

Furono introdotte in Sicilia e in Spagna dagli arabi, intorno all'anno mille. Di rimando, fu introdotta in Sardegna dagli spagnoli (intorno al 1400), che l'avevano imparata dagli arabi e l'attività si diffuse, in particolar modo, in Sicilia, come dimostrano i numerosi stabilimenti sorti lungo le coste dell'isola. Con gli Aragonesi le tonnare divennero vere e proprie proprietà feudali

Il periodo d'oro delle tonnare può considerarsi il primo settantennio del Seicento.

Proprio durante il periodo compreso tra il XV e XVI secolo le coste della Sicilia subivano incessantemente gli assalti di pirati arabi e barbareschi, tra gli obiettivi privilegiati le tonnare e i prodotti delle lavorazioni del tonno erano in cima alla lista delle razzie da effettuare, ecco quindi l'esigenza di "proteggere" gli stabilimenti e la ricorrente presenza vicino alle tonnare, di imponenti torri costiere fortificate.

**L'itinerario proposto** si sviluppa sul tratto di costa compreso tra la **riserva di vendicari** polmone verde e luogo di sosta deputato dalla fauna in viaggio tra il sud del mediterraneo e il continente europeo, oltre ad area ricca dal punto di vista archeologico e storico, **Marzamemi** per concludere all'**isolotto di Portopalo** qui dopo una breve passeggiata naturalistica effettueremo la visita della **fortezza spagnola** inserita nello splendido

scenario del mare Ionio (i dettagli dell'itinerario su richiesta)

**Alcune delle cose che scopriremo:** La scoperta della riserva naturalistica di Vendicari , le saline , i capanni di osservazione della avifauna in transito , le rimanenze di una proto-tonnara di epoca romana , la esplorazione di diverse torri di avvistamento di epoca spagnola, caricatori di frumento del XVI secolo ,manufatti resti di alcune importanti tonnare comprese nella zona , il villaggio bizantino e la necropoli del villaggio medievale , le cave di epoca tardo medievale disseminate sulla costiera della riserva, la lavorazione del tonno e dei suoi derivati.

Come Prenotare

Richiedi un preventivo (senza impegno)

*Per richiedere il programma in dettaglio*

*Scrivi: [info@turismoambientalesicilia.it](mailto:info@turismoambientalesicilia.it) – [itinerari@ctasicilia.it](mailto:itinerari@ctasicilia.it)*

*Contatti : ita 340 7258473 – eng 345 7306841*

*Whatsapp: 3407258473*

ngg\_shortcode\_0\_placeholder[:]

---

## Da baia guidaloca a baia di castelluzzo

Trapani – Da baia guidaloca a baia di castelluzzo durata gg 2 – Tour fruibile in singola giornata



GUIDALOCA-SCOPELLO- SAN VITO LO CAPO  
DALLA BAI A GUIDALOCA ALLA  
BAIA DI CASTELLUZZO  
LE TORRI COSTIERE SPAGNOLE



Area Nord Occidentale della Sicilia . Uno dei tratti di costa tra i più spettacolari del Trapanese, le “**Torri Spagnole**” ampliate e potenziate nel periodo della Sicilia Spagnola (XVI° – XVII° secolo) per difendere colture , persone e importanti luoghi di produzione come le tonnare , dai costanti attacchi ad opera di pirati e corsari barbareschi e ottomani, diventano un eccellente e originale pretesto per scoprire una delle porzioni di territorio tra le più affascinanti e suggestive della provincia .

La baia di Guidaloca di Scopello , di Macari , di Castelluzzo, la riserva dello Zingaro, Cala limpiso , Cala pispisa ,la riserva di Monte Cofano , costituiscono il terreno di “discussione” lungo cui l'itinerario si snoda Ambienti affascinanti per le caratteristiche geologiche ,naturalistiche e

storiche , “guest-star” le torri spagnole le quali per ovvie ragioni furono poste in siti all’epoca remoti e isolati sul bordo costa , su scarpate a strapiombo, su promontori impervi, in baie e golfi isolati , oggi grazie a “loro” ci permettono di osservare e scoprire porzioni di territorio dalle caratteristiche ambientali uniche.

Perchè e come furono costruite , come erano regolate e organizzate, come funzionavano e quale “universo” di usi consuetudini ruotava attorno ad esse saranno oggetto di una conversazione piacevole che si svilupperà lungo l’itinerario, alcune tonnare (scopello ,monte cofano , san vito lo capo) saranno “chiamate in causa” nel racconto . L’itinerario ovviamente abbraccerà anche aspetti legati alla storia dei luoghi alla natura presente ed alle attività di rilievo.

**Le torri** che contraddistinguono il ns itinerario saranno: **torre Guidaloca**, **torre Scopello**, **torre Limpiso**, **Torre San Vito** , **Torre Cofano**.

**Le tappe** si svolgono sulla provincia di trapani includono le riserve naturalistiche di : Riserva Monte Cofano e Parco dello Zingaro

Come Prenotare

Richiedi un preventivo

*Per richiedere il programma in dettaglio*

*Scrivi: [info@turismoambientalesicilia.it](mailto:info@turismoambientalesicilia.it) – [itinerari@ctasicilia.it](mailto:itinerari@ctasicilia.it)*

*Contatti :3407258473 – 3457306841*

*WhatsApp: 3407258473*

ngg\_shortcode\_1\_placeholder[:]

---

## **Fiumedinisi Medievale e le gole della santissima**

Messina – Fiumedinisi Medievale e le gole della santissima

**Fiumedinisi** è un piccolo borgo medioevale , in provincia di Messina . Sorge



nella omonima valle, sul lato orientale dei monti Peloritani, La fondazione di Fiumedinisi viene fatta risalire al VII secolo a.C., quando un gruppo di coloni greci proveniente dalla Calcide, attratto dai ricchi giacimenti minerari, si stabilì su una pianura a monte

dell'odierno centro abitato. In epoca normanna (XI-XII secolo d.C.) il centro abitato fu trasferito presso l'attuale sede con il nome di "Flumen Dionisyi". Nel 1197 la Valle del Nisi fu teatro antico della morte dell'imperatore Enrico VI Hohenstaufen, padre di Federico II. Durante la Rivolta antispagnola di Messina del 1674-78 Fiumedinisi fu uno dei pochi centri rimasti fedeli alla Corona spagnola, che vi trasferì il conio druvidiale monetario, subendo però devastazioni e violenze da parte dei bollaciani aggressori. La ricostruzione avvenne per opera del Re Carlo II di Spagna.

Di particolare **rilievo il castello** (c.d. "belvedere"), che dopo un sapiente restauro conservativo si mostra in tutta la sua "imperfetta" bellezza, rappresentando, tra gli innumerevoli castelli presenti sull'isola, esempio eccellente di commistione tra fascino storico del manufatto e meta emozionale, ciò anche grazie alla splendida posizione strategica che lo caratterizza dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, un meraviglioso "balcone" proteso sullo Jonio da cui la vista spazia all'infinito.

Cosa vedremo: Il borgo, si presenta al turista di passaggio o distratto in modo da non rendere giustizia al suo fascino, ma una volta entrati, non si può evitare di rimanerne affascinati, la sua struttura viaria fitta di un reticolo di piccoli camminamenti interni, formata da sottopassi, piccoli cortili, gallerie dalle volte a botte ne denunciano l'identità medievale, portali in pietra, piccole chiese ricche di interessanti tesori d'arte, oltre gli innumerevoli percorsi naturalistici che dal centro si dipanano fanno di Fiumedinisi una meta che includiamo a giusto diritto tra le mete che se "ascoltate" raccontano una identità della Sicilia inedita ai più, assolutamente da imparare a scoprire, in alternativa ad un turismo imbalsamato su mete "convenzionali".

Un'altra tappa che non mancheremo saranno le antiche miniere d'argento del 700, un incredibile viaggio nelle viscere della terra tra i meandri tortuosi delle antiche discenderie che conducevano i minatori alle zone di estrazione.

Dal punto di vista naturalistico di particolare rilievo le escursioni che effettuiamo nelle **Gole della Santissima**, un corridoio naturale, dove a tratti il passaggio si restringe a qualche metro tra una natura rigogliosa e varia.

Come Prenotare

Richiedi un preventivo

*Per richiedere il programma in dettaglio*

*Scrivi: [info@turismoambientalesicilia.it](mailto:info@turismoambientalesicilia.it) – [itinerari@ctasicilia.it](mailto:itinerari@ctasicilia.it)*

*Contatti : 3407258473 – 3457306841*

*WhatsApp: 3407258473*

ngg\_shortcode\_2\_placeholder[:]